

Sto alla porta e busso

Mi venne a trovare un tale. Io ero ammalato; pensando che fosse il solito bontempone, lo trattai freddamente, desiderando dentro di me che se ne andasse. Ma costui veniva tutti i giorni, ed io tutti i giorni lo trattavo come al solito, senza tante attenzioni. Del resto, avevo i miei dolori a cui pensare.

Una volta, visto che quell'impiccione veniva tutti i giorni e a una certa ora dovevo leggermi il giornale, dissi all'infermiere che se fosse venuto ancora quel tale, gli dicesse di andarsene, perché stavo poco bene e non volevo ricevere nessuno. Così accadde. Ma egli ugualmente, fedelmente, tutti i giorni veniva a trovarmi.

Aspettava anche qualche ora fuori della porta per non disturbarmi mentre dormivo o mentre c'erano le visite dei medici. Un giorno pensai che era strano un simile comportamento e mi venne il dubbio che volesse qualcosa da me, e quindi lo avvisai che non venisse più a disturbarmi.

Nel frattempo approfittai per chiedere notizie dettagliate su di lui e per approfondire chi fosse quello sconosciuto così stranamente tenace e fedele alla sua visita quotidiana. Feci chiamare uno dei suoi amici più intimi e mi feci raccontare la storia di quell'uomo sospetto.

Questo suo amico mi disse che quel visitatore strano era il più grande e famoso chirurgo: “Non ha mai fallito un'operazione e tutti quelli che lo conoscono se lo contendono. Se viene - mi disse - è solo

perché conosce la tua malattia, e, se tu vuoi, potrà intervenire gratuitamente e guarirti. Che ne pensi?”.

Non c'è proprio da pensare. “Ti ringrazio! - gli risposi - Fallo venire, fallo entrare quando vuole, e si fermi quanto vuole; intervenga pure come desidera; io gli chiederò scusa se, non conoscendolo, l'ho trattato tanto freddamente e con mille sospetti.”.

Gesù è questo importuno, questo fedele visitatore che sta alla porta e bussava. Non è un ladro, ma Dio, che vuole intervenire con la sua miracolosa medicina: Egli conosce la nostra malattia e vuole solo guarirci; ma c'è bisogno che qualcuno ce lo riveli, evangelizzandoci.